

Catania, 15 giugno 67.

Illustrissimo Signore!

Avendo quasi finito le mie ricerche in Dal-  
 mazia prendo la libertà di fargli un  
 cortissimo rapporto sopra il risultato  
 delle mie gite. Quanto al risultato  
 delle ricerche marine, sono contento,  
 perchè ho trovato un campo quasi  
 libero, non posso dire lo stesso delle  
 piante terrestri, perchè è d'intorno  
 di Ragusa e Catana, dove ho speso  
 il tempo per lo più, siano ben conosci-  
 uti riguardo le loro flore. Anche  
 la gita all'Orion non riuscì come  
 avrei voluto. Questo monte, benchè  
 soltanto un po' faticante ma non  
 difficile per ascendersi, è così  
 lontano dal punto più vicino del  
 quale si può partire che rimanga  
 poco tempo per cercare. Anche sono  
 stato troppo stanco per prendere  
 le prove d'ognuna specie, come Ella  
 proponeva con ogni ragione; ovvero

71 Haber ha fatto anche l'ascensione del Socra (M. della Jon. monti  
 maggiori a Catana) che ha quasi la stessa altezza che l'Orion e molte  
 specie di quello (Cynodon dactylon, Paspalum, etc.)

essere contento di notare, il giorno dopo  
 il mio ritorno, fatte specie che ho viste  
 con certezza. Ho fatto questa gita,  
 come gran parte delle altre, in com-  
 pagnia del Rev. Huter, prete tira-  
 nese, che bon botanico e bon viaggia-  
 tore di monti, aveva una raccolta  
 molto più ricca della mia, che mi  
 ha comunicata liberalmente. Questo  
 avendo raccolto in un mese mol-  
 tissima roba in bellissimo saggio,  
 sarebbe buono se Ella vorrebbe com-  
 parare del Huter una delle sue collezio-  
 ni.

Quanto alle specie non avvertite nell'  
 egregia sua opera (non dico nuove  
 per la Dalmazia, perchè Ella senza  
 dubbio posseda materiali richissimi  
 per un supplemento) vorrei notare  
 provvisoriamente (perchè mancano  
 i mezzi per studiare tutte le piante  
 dubbie) le seguenti.

Cymodocea aquosca, comune dove  
 ho cercato i siti favorabili, vogliò dire

1/2 p. c. un Hypocistis del gruppo di H. barbatifera e elegans, che  
 se non è una specie vera, è almeno una varietà di barbatifera, che non è  
 una specie vera, ma una varietà di barbatifera, che non è una specie vera, ma  
 una varietà di barbatifera, che non è una specie vera, ma una varietà di barbatifera.

bassi fondi fangosi; ho visto prima presso  
Gualato, dopo a Uaguo piccolo e grande,  
Gravosa, (di Ragusa vecchio tempo una  
prova raccolta del maggiore Turnan),  
Teodo, Risano e Cattaro nelle bocche.  
(La Zoster nana è in luoghi somigli  
più comune ancora, comincia a fiorire  
nei primi giorni del giugno; la critica  
del Gg. Loser sopra l'indicazione  
del Clementi "in profundo maris"  
e "flora Martia" mi pare dunque ~~per~~  
~~lotta~~ giusta).

Ruppia maritima. Nelle fosse in Val  
Zuppa presso Prevlaka (Teodo) in  
grandissima quantità. A Ragusa  
Uaguo e Naranta. ho cercatola invano.

Polypogon monspeliensis. Comunnis-  
sima pr. Uaguo; anche ho visto pr.  
Naranta, Gravosa, e

Carex pallescens Cerkovic in Kri-  
voscide (Huter!) Rara.

Lemna minor In una fontana presso  
Uaguo rarissima mente! (La trovata  
soltanto preparando un saggio di Zan.

nichellia preso in quel luogo.)

Typha angustifolia Fove della Marsenta  
e Uagno, piuttosto comune.

Vincetoxicum nigrum forme viridiflora?

Tre Rosari e Cerkoica, raro. (Huter.)

Thalictrum angustifolium Fove della Ma-  
renta, raro.

Euphorbia palustris ditto, piuttosto comune

Quando sarò di ritorno gli spedirò  
così presto possibile prove di tutte le  
piante che mi paiono interessanti per  
Lei ed il catalogo della flora d'Orien-  
te compilato di me. Discendendo fin a  
Cerkoica che è sito in una altezza  
di almeno 3000' in bosco di faggio,  
ho notato 154 specie. Per disgrazia  
la Lonicera glabra non ha fiorita ancora.

Tanto pregando di conservarmi la

buona benevolenza mi crederò

il suo devotissimo servo

P. Ascherson

Prego di riverire l'ottimo Dre. Laccardi.  
Il Braun ha scritto mi che abbia ricevuto lettere  
e libri di Lei.